

Il thriller

La Rubino e i poteri misteriosi di Tormenta

Tiziana Tricarico

Una storia strana, costantemente in bilico tra possibile e impossibile. Misteriosa, inquietante e sfuggente come il suo protagonista, Tony Tormenta. Un nome, un destino: «Io non ce l'ho avuta una scelta», sbotta ad un certo punto il ragazzo. Del resto la psicocinesi non è che «una banale mutazione genetica». *Tony Tormenta* (Fanucci Editore, pagg. 233) è il titolo del thriller assolutamente coinvolgente, interessante opera prima di Rosanna Rubino, architetto napoletano, specialista in marketing e comunicazione, che vive e lavora a Milano.

Con uno stile sincopato ed essenziale, l'autrice coinvolge il lettore nei pensieri del protagonista («Vederlo con la mente. Vederlo nel cuore»), pregustando forse quel vago senso d'inquietudine che si insinua in lui mentre guarda il mondo attraverso i suoi occhi. Quegli occhi arrabbiati che lo sfidano già dalla copertina del libro. Tony ha 16 anni, una madre, Caroline, che lo ha tirato su da sola e una grande passione per i libri di medicina. È nella biblioteca della fattoria

L'esordio
La provincia americana il disagio di un ragazzo e il legame con un'amica infelice

del «Dottore» nella quale vive ce ne sono tanti. Il ragazzo passa ore a divorare quelle pagine, a conoscere ogni minimo dettaglio del corpo umano. A distoglierlo dalla lettura solo la sua bicicletta

e il cane Boa, randaglia dal carattere schivo. Giù in città, a Mammoth Rock, Nebraska, si dice che accadano cose strane quando Tony è nei paraggi. Per alcuni è un menagramo attaccabrighe: non ha amici ma il suo rendimento scolastico è ben oltre la media.

La verità è che il giovane nasconde un segreto: dietro il suo apparente distacco si cela un potere eccezionale quanto terrificante, difficile da imparare a controllare («deve svuotare la mente per evitare che qualcosa di terribile scaturisca dal suo corpo... in quei momenti basta contare»). Un giorno Tony fa l'incontro della vita: Marla è una ragazza albina e chiaramente anoressica che si è trasferita in città da poco e vive a casa della nonna. Tra i due nasce un sentimento forte, che è riduttivo definire amore. E che affonda le radici nel passato. Sarà la vita a separarli e farli incontrare di nuovo, in un luogo sperduto e freddo, nove anni più tardi. Le cose, però, non stanno proprio come sembra, in un crescendo di eventi sino al colpo di scena finale: «Due bambini infelici non potranno mai essere due adulti felici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Narrazioni: Giovani americani nel libro della Rubino